

Corporate Governance

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Rapporto di gestione / Ferrovie federali svizzere**

Band (Jahr): - **(2002)**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Corporate Governance.

6

Introduzione.

Dalla loro trasformazione in società anonima, avvenuta il 1° gennaio 1999, le FFS si preoccupano degli interessi dei vari gruppi che adducono diritti, vale a dire la Confederazione, quale azionista unica, i clienti, le collaboratrici, i collaboratori, i partner commerciali, l'opinione pubblica, il mondo politico e gli investitori. L'organizzazione, la struttura, i principi direttivi e di controllo delle FFS tengono conto di questi gruppi con diritti.

Già nell'anno 2000 il Consiglio di amministrazione aveva approvato principi aziendali progressisti da applicare alle FFS e alle società appartenenti al gruppo (Code of conduct) con i quali le FFS si impegnavano ad attenersi completamente a principi etici, a rispettare le leggi e i regolamenti, ad avere un comportamento trasparente e cristallino, a promuovere una comunicazione interna ed esterna aperta, come pure a proteggere la salute, la sicurezza e l'ambiente, valori che le FFS devono riconoscere come reali e sono tenute a incentivare quali fattori di successo aziendale.

La gestione aziendale (Corporate Governance) venne negli scorsi anni sistematicamente ampliata, potenziata, e adeguata all'evoluzione in atto. Il Consiglio di amministrazione assume così, con cognizione di causa, le responsabilità che gli incombono al cospetto del mondo politico, nei riguardi della società e verso il mondo economico.

Con una comunicazione aperta e circostanziata, le FFS intendono esaudire le giuste aspettative e adempiere le necessità di una maggiore trasparenza e di un'informazione più vasta che spettano ai gruppi che vantano diritti. Il presente rapporto relativo alla Corporate Governance ne è la chiara espressione. Benché le FFS non siano un'azienda aperta al pubblico, la relazione è conforme alle direttive emanate dalla borsa svizzera per quel che concerne le informazioni sulla Corporate Governance.

In considerazione delle peculiarità delle FFS, viene tuttavia apportato qualche adeguamento. Si fa pure congruo riferimento a punti descritti in modo particolareggiato nel rapporto annuo o nel conto annuo.

Forma giuridica delle FFS.

L'azienda «Ferrovie federali svizzere FFS» è una società anonima di diritto pubblico la cui attività è disciplinata da una legge speciale, secondo le norme contemplate nella Legge federale sulle Ferrovie federali svizzere (LFFS) del 20 marzo 1998. La LFFS definisce lo scopo, certi principi aziendali propri delle FFS e prevede norme di diritto speciale per la cerchia degli azionisti, l'organizzazione, l'assunzione del personale e la contabilità. Nella LFFS c'è, alla fine, anche la base legale per la convenzione sulle prestazioni e per l'ambito dei pagamenti per l'infrastruttura FFS.

Qualora la LFFS non preveda deroghe vigono per le FFS, conformemente al senso, le prescrizioni contemplate nel codice delle obbligazioni concernenti la società anonima.

Struttura e gestione del gruppo.

L'organigramma delle FFS è rappresentato sul risvolto della copertina del rapporto di gestione.

La società FFS Cargo SA, consociata al 100 percento, è una persona giuridica autonoma, gestita però come se fosse una Divisione. Le tre Divisioni, i Settori centrali assieme e, dal 1° gennaio 2003 anche il settore aziendale Immobili, tengono conti propri. I conti sono presentati conformemente a Swiss GAAP FER.

Le società del gruppo e associate, appartenenti alla cerchia di consolidamento delle FFS, sono elencate in un quadro dettagliato, alle pagine 38/39 del rapporto finanziario. Si tratta, senza alcuna eccezione, di società non quotate in borsa, rette dal diritto privato.

Le divisioni e i settori gerenti sono responsabili delle società loro attribuite e le gestiscono considerando le norme vigenti a livello dell'intero gruppo. Le società affiliate al 100 percento, totalmente consolidate, sono gestite direttamente, mentre le altre lo sono mediante la rappresentanza delle FFS nei vari consigli di amministrazione e nelle assemblee generali. I rappresentanti delle FFS in seno ai consigli di amministrazione delle società consociate e delle partecipazioni sono designati dal Consiglio di amministrazione delle FFS.

Struttura del capitale e azionisti.

Il capitale azionario è di 9 miliardi di franchi, suddiviso in 180 milioni di azioni nominative con un valore nominale di 50 franchi cadauna. Le azioni sono completamente liberate. Non esiste nessun capitale approvato o condizionato, nessun certificato di partecipazione o di godimento, nessun prestito convertibile e nessuna opzione. Ogni azione dà il diritto di avere un voto all'Assemblea generale.

È dalla fondazione delle FFS che la Confederazione ne è proprietaria, detenendo il 100 percento del capitale azionario. Secondo l'art. 7 cpv. 3 della LFFS, la Confederazione deve possedere in qualsiasi momento la maggioranza del capitale e dei voti che ne conseguono. Non esistono altre restrizioni al trasferimento, nemmeno fissate dallo statuto.

Consiglio di amministrazione.

Membri del Consiglio di amministrazione.

Dalla costituzione delle FFS, avvenuta il 1° gennaio 1999, siedono nel Consiglio di amministrazione i seguenti membri:

Thierry Lalive d'Épinay (1944, CH)

Presidente del Consiglio di amministrazione dal 1999, Ing. dipl. PF, dott. sc. tecn., partner esecutivo della ditta di consulenze aziendali HPO AG, Freienbach. Dirige il gruppo di lavoro Rimunerazione/Nomina ed è membro di tutti gli altri gruppi di lavoro del Consiglio di amministrazione.

Mandati in Consigli di amministrazione e altri mandati:

- von Roll AG, Gerlafingen
- Océ (Schweiz) AG, Zurigo/Glattbrugg
- membro del Comitato consultivo di unique zurich airport AG.

Ulrich Sinzig (1943, CH)

Vicepresidente dal 1° gennaio 2002, avvocato, direttore della Aare Seeland mobil AG, Langenthal. Dirige il gruppo di lavoro Infrastruttura ed è membro di quello per il Traffico Viaggiatori.

Mandati in Consigli di amministrazione e altri mandati:

- vicepresidente di Svizzera Turismo
- vicepresidente dell'Unione Mondiale dei Trasporti Pubblici (UITP)
- Bernische Kraftwerk AG, BKW, Berna.

Hans Bieri (1953, CH, rappresentante del personale)

Elettromeccanico, segretario federativo al Sindacato del personale dei trasporti (SEV). Membro dei gruppi di lavoro Personale e Traffico Merci. Membro socialista del Parlamento cantonale bernese.

Hanspeter Brändli (1938, CH)

Dott., fisico dipl. PF, partner esecutivo della Top Fifty AG, Zugo. Dirige il gruppo di lavoro Traffico Merci ed è membro di quello Rimunerazione/Nomina.

Mandati in Consigli di amministrazione:

- Power-One AG, Uster (presidente del Consiglio di amministrazione)
- Power-One Inc., Camarillo, USA.

Mario M. Fontana (1946, CH)

Ing. dipl., Master of Science in Industrial Engineering. Dirige il gruppo di lavoro Informatica ed è membro del gruppo di lavoro Immobili.

Mandati in Consigli di amministrazione:

- Leica Geosystems AG, Heerbrugg (presidente del Consiglio di amministrazione)
- Swissquote Holding AG, Gland (presidente del Consiglio di amministrazione)
- Bon appétit Group, Moosseedorf (fino al 31.12.2002: presidente del Consiglio di amministrazione)
- Sulzer AG, Winterthur
- Büro Furrer, Dietikon.

Beth Krasna (1953, CH)

Ing. chim. dipl. PF, Master's degree in Management, MIT, Cambridge MA, CEO della Albert-Inc. SA, Losanna.

Membro dei gruppi di lavoro Infrastruttura e Finanze/Audit.

Mandati in Consigli di amministrazione:

- Banque Cantonale Vaudoise, Losanna (dall'ottobre 2002)
- Raymond Weil SA, Ginevra.

Yvette Jaggi (1941, CH, rappresentante del personale)

Dottore in scienze politiche, presidente della Fondazione culturale Pro Helvetia, dirige il gruppo di lavoro Immobili ed è membro del gruppo di lavoro Rimunerazione/Nomina.

Paul E. Otth (1943, CH)

Revisore dei conti dipl., sino al 31 dicembre 2002 Chief Financial Officer dell' Unaxis Corporation. Dirige il gruppo di lavoro Finanze/Audit ed è membro di quello per il Traffico Merci.

Mandati in Consigli di amministrazione:

- Ascom Holding AG, Berna (vicepresidente e Non-executive Lead Director)
- EAO Holding AG, Olten
- Esec Holding AG, Cham
- Inficon Holding AG, Bad Ragaz (vicepresidente)
- Swissquote Holding AG, Gland.

Paul Reutlinger (1943, CH)

Consulente aziendale. Dirige i gruppi di lavoro Personale e Traffico Viaggiatori.

Mandati in Consigli di amministrazione:

- Bon appétit Group, Moosseedorf
- Edipresse Groupe, Losanna
- Büro Schoch, Winterthur
- Nagra Public Access, Zugo
- SkiData, Gartenau (A) (presidente del Consiglio di amministrazione).

Conflitti d'interesse.

I membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione aziendale devono esplicitare quali sono gli interessi che rappresentano. A questo scopo, il segretario del Consiglio di amministrazione compie un'inchiesta, a intervalli regolari. Una speciale commissione, istituita dal Consiglio di amministrazione e composta dalla signora Beth Krasna e dal signor Hanspeter Brändli, vigila affinché gli interessi in gioco vengano dichiarati, possibili conflitti d'interesse evidenziati per tempo e le norme sospensive rispettate.

Interferenze reciproche.

Non ci sono reciproci scambi di presenze fra il Consiglio di amministrazione delle FFS e quello di un'altra società (interferenze reciproche).

Nomina e durata della carica.

Il Consiglio di amministrazione delle FFS si compone di nove membri al massimo, due dei quali sono rappresentanti del personale. I membri del Consiglio di amministrazione non possono svolgere funzioni esecutive all'interno delle FFS.

Il Consiglio di amministrazione e il suo presidente sono nominati dall'Assemblea generale per ricoprire una carica della durata di quattro anni. Essi possono venire rieletti al massimo per altre due volte. L'incarico termina il più tardi al raggiungimento del 70° anno d'età.

L'attuale Consiglio di amministrazione è stato nominato dal Consiglio federale per un mandato di quattro anni, nel quadro dei preparativi che hanno in seguito portato alla fondazione. Il completo rinnovo dei mandati è previsto nel 2003, in occasione dell'Assemblea generale. C'è l'intenzione di rinnovare il Consiglio di amministrazione gradualmente, nel corso dei prossimi due anni.

Compiti del Consiglio di amministrazione.

Al Consiglio di amministrazione spettano i compiti intransmissibili e insottraibili giusta il diritto svizzero che regge le società anonime (art. 716a CO). Fra le mansioni principali che esso deve svolgere vanno soprattutto annoverati l'indirizzo e la gestione strategici delle FFS, la fissazione dell'organizzazione, la struttura della contabilità, del controllo delle finanze e della loro pianificazione, la stesura del budget da indirizzare al Consiglio federale e dei piani a media scadenza, la nomina e la revoca dei membri della Direzione aziendale, l'entità dei loro salari, la super-

visione dell'operato delle persone chiamate a gestire gli affari, la stesura del rapporto di gestione, la preparazione dell'Assemblea generale e l'esecuzione delle sue risoluzioni.

Organizzazione interna.

Il presidente del Consiglio di amministrazione è nominato dall'Assemblea generale. Per il resto, il Consiglio di amministrazione si costituisce da sé, scegliendo tra i suoi membri il vicepresidente, i preposti ai gruppi di lavoro attivi al suo interno e le persone che li comporranno. Il Consiglio di amministrazione designa un segretario che non dev'essere necessariamente una persona che ne fa parte.

Le decisioni vengono sempre prese dal Consiglio di amministrazione in corpore. Allo scopo di preparare le sue risoluzioni e per approfondire questioni strategiche e particolari progetti, il Consiglio di amministrazione ha formato gruppi di lavoro permanenti che si occupano dei seguenti settori:

- Traffico viaggiatori
- Traffico Merci
- Infrastruttura
- Personale
- Finanze/Audit
- Immobili
- Informatica
- Rimunerazione/Nomina

Per norma, i gruppi di lavoro sono composti di due, al massimo tre membri del Consiglio di amministrazione. Il presidente della Direzione aziendale e il capo della Divisione o del Settore che gestisce gli affari in questione partecipano alle sedute. Per ogni sessione del gruppo di lavoro viene steso un verbale che sarà consegnato a ciascun membro del Consiglio di amministrazione. Qualora in seno a tutto il Consiglio di amministrazione ci si occupi di problematiche che sono già state trattate da un gruppo di lavoro, chi ha diretto il gruppo di lavoro in questione esprimerà le raccomandazioni che ritiene opportune.

Nell'anno d'esercizio 2002, il Consiglio di amministrazione ha avuto undici sedute ordinarie. Inoltre si sono riuniti i singoli gruppi di lavoro, a dipendenza del tema da discutere. Gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di amministrazione sono stabiliti dal presidente, su proposta della Direzione aziendale. Quelli per i gruppi di lavoro sono invece fissati da chi dirige il gruppo di volta in volta interessato, di comune accordo con il capo della

Divisione o del Settore coinvolto. Ogni membro del Consiglio di amministrazione può proporre l'inclusione di argomenti. La lista degli argomenti all'ordine del giorno è inviata, con tutta la documentazione necessaria, almeno 5 giorni lavorativi prima di quello della seduta.

Per principio, il presidente della Direzione aziendale partecipa alle sedute del Consiglio di amministrazione, rimanendovi dall'inizio alla fine. I capi delle Divisioni e dei Settori che gestiscono gli affari di cui si deve discutere, si fanno personalmente portavoce dei loro specifici campi di attività. Il Consiglio di amministrazione può, se necessario, chiedere la partecipazione di altre persone appartenenti ai quadri direttivi, o di specialisti del ramo.

Una volta all'anno il Consiglio di amministrazione valuta le prestazioni fornite dai membri della Direzione aziendale. Il Consiglio di amministrazione e i singoli gruppi di lavoro giudicano pure autonomamente, con regolarità, il proprio operato.

Competenze disciplinate fra il Consiglio di amministrazione e la Direzione aziendale.

Il Consiglio di amministrazione, in virtù dell'art. 12, cpv. 1 della LFFS e in forza degli statuti che lo reggono, ha dato delega alla Direzione aziendale di gestire gli affari. Le competenze di entrambi gli organi direttivi sono circoscritte nel regolamento sulla struttura organizzativa interna, il quale definisce i compiti assegnati al Consiglio di amministrazione che, per legge, non sono né trasmissibili né sottraibili, e contempla tutte quelle decisioni che spettano espressamente al Consiglio di amministrazione.

Strumenti informativi e di controllo nei confronti della Direzione aziendale.

Il Consiglio di amministrazione ha posto in essere un sistema integrato di pianificazione e di reporting, che dispone principalmente degli strumenti seguenti atti a controllare la gestione aziendale:

- reporting mensile: resoconto standardizzato, verbale e scritto, da presentare alle sedute del Consiglio di amministrazione, concernente i risultati conseguiti dall'intera azienda, dalle Divisioni e dai Settori;
- programmazione strategica;
- budget e pianificazione a medio termine;
- forecast sul raggiungimento delle norme budgetarie (regolarmente aggiornato nel corso dell'anno d'esercizio);
- approvazione del conto annuale;

- approvazione del rapporto semestrale e del rapporto annuo sul conseguimento degli obiettivi che la Conderazione si è posta, in quanto proprietaria;
- fissazione del piano annuale per la revisione interna;
- rapporti stesi dai servizi di revisione interni ed esterni e management letter dei servizi di revisione esterni;
- sistema di management dei rischi e risk reports regolari;
- rendiconto annuo sulle società alle quali il gruppo FFS partecipa;
- rapporto annuo di sicurezza.

Il gruppo di lavoro Finanze/Audit si forma, per incarico del Consiglio di amministrazione, un proprio giudizio al riguardo della revisione esterna e interna e dell'efficacia che essa apporta. Esso approva il piano annuo di revisione interna e controlla che la Direzione aziendale attui le misure proposte nel Management Letter e nei rapporti di revisione. Valuta inoltre l'efficacia funzionale del sistema di controllo interno, coinvolgendo il management dei rischi e si fa un'idea di come le norme vengono rispettate (compliance). Il gruppo di lavoro sorveglia l'intero sistema dei rapporti d'economia finanziaria proponendo eventualmente, al Consiglio di amministrazione, le misure necessarie.

La Revisione interna fa da supporto al Consiglio di amministrazione e al gruppo di lavoro Finanze/Audit nell'adempimento degli obblighi di vigilanza e di controllo che loro competono. Da un punto di vista organizzativo essa è stata attribuita al presidente della Direzione aziendale, pur essendo soggetta alla supervisione del gruppo di lavoro Finanze/Audit.

Direzione aziendale.

Membri della Direzione aziendale.

La Direzione aziendale delle FFS si compone dei seguenti membri:

Benedikt Weibel (1946, CH)

Presidente della Direzione aziendale dal 1999, dott. rer. pol. Alle FFS dal 1978, fra l'altro come segretario generale e capo del Dipartimento del Traffico, è stato dal 1993 presidente della Direzione generale dell'allora regia federale FFS.

- Presidente, dal 1° gennaio 2003, della Union International des Chemins de Fer (UIC), Parigi
- Consiglio di amministrazione della SNCF (dal 1° marzo 2003)

Pierre-Alain Urech (1955, CH)

Sostituto del presidente della Direzione aziendale e, dal 1999, capo della Divisione Infrastruttura. Ing. dipl. PF con diploma per studi successivamente compiuti nel ramo ferroviario. Alle FFS dal 1980, fra l'altro quale delegato di Ferrovia 2000, direttore dell'ex Circondario I a Losanna, capo del Dipartimento Infrastruttura e, dal 1995, membro della Direzione generale delle FFS, vecchie regie federali.

Paul Blumenthal (1955, CH)

Capo della Divisione Viaggiatori dal 1999, lic. rer. pol. Alle FFS dal 1981, prima come giovane laureato, poi quale collaboratore allo Stato Maggiore di Marketing e, dal 1993, capo della Direzione Traffico Viaggiatori.

Claude Alain Dulex (1949, CH)

Capo Corporate Finance e Controlling dal 2000, dott. oec. publ. Alle FFS dal marzo 2000. Attivo prima in qualità di Corporate Finance Officer (CFO) al gruppo Knorr-CPC, Siegfried e alla Novartis Corporation con sede a New York.

Daniel Nordmann (1955, CH)

Membro della Direzione aziendale dal 1999, prima come capo Personale e, dal 2001, quale capo della Divisione Merci (FFS Cargo SA), dipl. HAP in psicologia (istituto superiore di psicologia applicata). Alle FFS dal 1998 quale capo Personale. È stato prima segretario di concetto della Confederazione sindacale svizzera (SGB).

Hannes Wittwer (1958, CH)

Capo Personale dal settembre 2002, lic. phil. I. Alle FFS dal 1989, fra l'altro quale sostituto del dirigente del Centro di formazione a Löwenberg, capo del Settore aziendale Traffico Viaggiatori Internazionale, capo Personale Traffico Viaggiatori e capo Produzione Traffico Viaggiatori.

A seconda delle funzioni da loro svolte, i membri della Direzione aziendale sono attivi nei Consigli di amministrazione di varie società affiliate o consociate alle FFS.

Organizzazione e compiti della Direzione aziendale.

La Direzione aziendale consta di un presidente, dei capi delle Divisioni Viaggiatori, Merci, Infrastruttura e dei Settori centrali Personale e Corporate Finance e Controlling. Il presidente è alla testa della Direzione aziendale ed è responsabile, al cospetto del Consiglio di amministrazione, del successo aziendale in ogni campo d'attività. I membri della Direzione aziendale dipendono da lui.

La Direzione aziendale gestisce tutti gli affari delle FFS, purché essi non competano al Consiglio di amministrazione in forza del regolamento sulla struttura organizzativa interna. Dal canto suo la Direzione aziendale ha attribuito alle Divisioni e ai Settori, tramite il regolamento per gli affari e le competenze (GZO), una parte dei compiti di sua spettanza.

La Direzione aziendale si riunisce in linea di massima ogni settimana. Partecipano alle sue sedute, sempre con voto consultivo, il segretario generale, il capo del Settore centrale Informatica e quello di Comunicazione. Se necessario vengono interpellate altre persone con funzioni direttive e specialisti del ramo. La Direzione aziendale risolve consensualmente. Se non si addiuvano a un'intesa, sarà il presidente a decidere.

Le FFS e le loro società consociate non hanno concluso con terzi nessun contratto di management.

Indennità.

Procedura per stabilire le indennità e loro consistenza.

Nel 1999, all'inizio della durata della sua carica, il Consiglio di amministrazione stabilì l'indennità da corrispondere ai suoi membri. Essa è composta di un'indennità fissa basata su un'occupazione media in giorni durante l'arco dell'anno e di un forfait per le spese. A ciascun componente del Consiglio di amministrazione è inoltre consegnato un abbonamento generale di 1^a classe rilasciato dalle Imprese svizzere di trasporto.

L'indennità versata ai membri della Direzione aziendale si articola in un salario di base fisso, una componente salariale variabile, dipendente dalle prestazioni (bonus), e in un forfait per le spese. A ciascun membro è inoltre versato ogni anno un importo unico, sul credito di cui già dispone alla Cassa pensioni. Il gruppo di lavoro Rimunerazione presenta annualmente al Consiglio di amministrazione una proposta su come impostare il bonus, definire i criteri, e sulla scala da applicare. Contemporaneamente il Consiglio di amministrazione approva i bonus computati per l'esercizio dell'anno precedente.

Indennità corrisposte ai membri di organi in carica.

Ai membri del Consiglio di amministrazione fu corrisposta complessivamente, per l'anno d'esercizio 2002, un'indennità fissa di 760 000 franchi. L'indennità versata al presidente del Consiglio di amministrazione ammontò a 250 000 franchi.

L'indennità complessivamente pagata ai componenti della Direzione aziendale assommò a 2 954 000 franchi.

L'indennità pagata al presidente della Direzione aziendale fu di 520 000 franchi (maggiori informazioni alla pagina 30 del rapporto finanziario). L'indennità complessiva indicata per la direzione aziendale include anche quella prorata per il signor Walter Hofstetter che alla fine di agosto lasciò la carica di capo Personale.

Ripartizione delle azioni, possesso delle azioni, opzioni.

La Confederazione possiede tutto il pacchetto azionario. Non è previsto nessun piano d'opzione per le azioni.

Altri onorari e abbuoni, prestiti accordati.

I membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione aziendale e le persone a loro vicine non hanno ricevuto nessun onorario o altre indennità per ulteriori servizi prestati in favore delle FFS o di una società consociata, né tantomeno sono stati loro accordati prestiti, anticipi o crediti di qualsiasi sorta.

Diritti di partecipazione degli azionisti/Rapporti con la Confederazione.

Condotta impressa alle FFS.

All'Assemblea generale sono conferiti i poteri in ossequio alle norme stabilite nel codice delle obbligazioni. Finché sarà la Confederazione a possedere l'intero pacchetto azionario, il Consiglio federale assumerà le competenze proprie dell'Assemblea generale (art. 10, cpv. 2 LFFS). Dal canto suo, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) e il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di esercitare i diritti spettanti agli azionisti.

Gestendo le FFS, la Confederazione si limita a considerare le norme politiche e finanziarie. All'uopo, essa dispone dei seguenti strumenti direttivi:

- convenzione sulle prestazioni: il Consiglio federale concorda con le FFS, ogni volta per la durata di quattro anni, una convenzione sulle prestazioni, facendola approvare dalle Camere federali;
- quadro dei pagamenti: l'Assemblea federale decide l'ammontare dei pagamenti da corrispondere all'Infrastruttura per lo stesso arco di tempo, conformandone l'entità ai disposti della convenzione sulle prestazioni;
- strategia adottata dal proprietario: in base alla convenzione sulle prestazioni, e per lo stesso lasso di tempo, il Consiglio federale rende noti gli obiettivi strategici riguardo alle FFS, precedentemente elaborati con il Consiglio di amministrazione;
- rapporto annuo sul raggiungimento degli obiettivi strategici: finalità approvate dal Consiglio federale;
- budget: approvazione data dal Consiglio federale (art. 18, cpv. 2 LFFS)
- rapporto di gestione, conto annuo e del gruppo aziendale, utilizzazione dell'utile: approvazione rilasciata dal Consiglio federale (art. 17, cpv. 2 LFFS) e concessa dall'Assemblea generale;
- nomina o non rielezione del Consiglio di amministrazione;
- alleggerimento del carico di lavoro del Consiglio di amministrazione.

A intervalli regolari avvengono colloqui da un lato fra i Dipartimenti DATEC, DFF e l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) e, dall'altro, con il presidente del Consiglio di amministrazione e il presidente della Direzione aziendale. Durante questi colloqui si discute dei rapporti sul conseguimento degli obiettivi strategici voluti dalla Confederazione, esaminandone i particolari, vengono soddisfatte ulteriori esigenze riguardanti l'informazione e dati in generale ragguagli nel merito di progetti pianificati o in corso, di grande importanza strategica o di alta valenza politica.

Prestazioni finanziarie della Confederazione.

La Confederazione chiede servizi alle FFS per mantenere e sviluppare l'infrastruttura e mette a disposizione i mezzi necessari, in un quadro di pagamenti limitato a un quadriennio. Essa ordina inoltre prestazioni per il traffico merci combinato e, con i Cantoni, servizi da prestare nell'ambito del traffico regionale dei viaggiatori, indennizzando le FFS per i costi scoperti in base ai conti di pianificazione (maggiori informazioni alle pagine 13/15 del rapporto finanziario). In virtù della legge sul controllo delle finanze, il servizio federale a ciò preposto ha il diritto di sorvegliare l'utilizzazione dei mezzi finanziari. L'UFT, quale autorità di sorveglianza, verifica che il conto annuo e il bilancio delle FFS siano conformi alla legislazione vigente per le ferrovie (art. 70 della legge sulle ferrovie).

Ufficio di revisione.**Durata del mandato e durata della carica conferita al revisore.**

L'Assemblea generale sceglie di volta in volta, per il periodo di un anno, l'ufficio di revisione e il controllore dei conti tenuti dal gruppo aziendale. È da quando le FFS sono state costituite, cioè dal 1° gennaio 1999, che Ernst & Young a Berna esercita codesta funzione. Per norma Ernst & Young funge da ufficio di revisione anche per le società consociate del gruppo. Il revisore preposto è dal 2001 responsabile per le FFS.

Incarichi e onorari.

L'incarico di base contempla l'esame delle singole chiusure contabili della FFS SA, di FFS Cargo SA e di altre società del gruppo, il controllo dei conti del gruppo, il review della chiusura intermedia e altri compiti di verifica diretta. Nell'anno d'esercizio 2002 venne fatturato per questa bisogna un onorario di 877 000 franchi. Per le mansioni di consulenza attinenti alla contabilità, alle imposte, all'organizzazione e al management, è stato inoltre versato alla Ernst & Young l'importo di 1 083 000 franchi a titolo di onorari.

Il gruppo di lavoro Finanzen/Audit si è occupato con grande solerzia dei problemi relativi alle consulenze affidate all'esterno e ha deciso che tutti gli incarichi che ci si propone di attribuire all'ufficio esterno di revisione debbano essere annunciati al servizio di revisione interno. Qualora gli obiettivi siano conflittuali, quest'ultimo può intervenire per contrastare l'assegnazione dell'incarico, dopo averne discusso con CFO.

Strumenti di vigilanza e di controllo nei confronti della revisione esterna.

Il gruppo di lavoro Finanzen/Audit valuta la prestazione, l'indipendenza e la retribuzione dell'ufficio di revisione esterno. Esso chiede di essere orientato sul processo di controllo, sul piano di revisione e sull'entità dei lavori di revisione annuali, discute con i revisori ciò che ne è risultato, si fa un quadro della collaborazione fra ufficio di revisione esterno e interno, proponendo eventualmente al Consiglio di amministrazione, dopo essersi preoccupato di coordinare la faccenda con DATEC e DFF, ovvero con i dipartimenti gerenti, di indire un nuovo concorso per il conferimento del mandato di revisione.